

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA NAUTICA ALLE ATTIVITA' DI RICERCA IN AMBITO MARINO NELL'AREA MARINA DELL'ISOLA DELL'ASINARA E NEL TRATTO DI MARE CHE VA DA FIUME SANTO A PUNTA TRAMONTANA

CAPITOLATO TECNICO-AMMINISTRATIVO

ARTICOLO 1 - Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio di assistenza alle attività di ricerca in ambito marino nell'area marina dell'isola dell'Asinara e nel tratto di mare che va da Fiume Santo a Punta Tramontana

Tale servizio dovrà prevedere le seguenti attività:

1. delimitazione aree interventi;
2. trapianto di *Posidonia oceanica* con l'utilizzo dei rizomi prelevati dall'area portuale d'espianto (Area portuale di Porto Torres);
3. monitoraggio quinquennale del trapianto di *Posidonia oceanica*;
4. monitoraggio quinquennale del posidonieto interessato dai dissuasori antistrascico da posizionare nel parco dell'Asinara

Le attività saranno suddivise in:

- n. 45 uscite da svolgersi nel mese di giugno, settembre-ottobre 2022 per il trapianto di *Posidonia oceanica*.
- n. 10 uscite per ciascuna annualità per la parte relativa al monitoraggio quinquennale (2023-2027) del trapianto di *Posidonia oceanica*
- n. 10 uscite per ciascuna annualità per la parte relativa al monitoraggio quinquennale (2023-2027) del posidonieto interessato dai dissuasori antistrascico nel parco dell'Asinara (Cala Reale)

Verranno utilizzati i seguenti mezzi:

- a) **Imbarcazione** idonea al trasporto delle stuoie, delle talee da piantumare e idonea all'assistenza della squadra operativa con a bordo un assistente nautico e un assistente ausiliario.
- b) **Imbarcazione** veloce d'appoggio.

Art. 2 DESCRIZIONE DELLE FASI OPERATIVE DEGLI INTERVENTI DI ESPIANTO TRAPIANTO (da svolgersi in collaborazione e sotto la supervisione di personale Uniss)

Fasi operative

Fase 1 – Acquartieramento

L'area del molo ASI, messa a disposizione dall'Autorità Portuale e dedicata alle operazioni, verrà opportunamente delimitata con barriere mobili e segnalata da adeguata cartellonistica. In quest'area verrà posto un prefabbricato che dovrà servire come punto di collettamento del personale e sarà dotato di frigorifero e servizi di comfort per le necessità



Figura 1- Molo ASI

primarie del personale; esso inoltre servirà da spogliatoio per i sub impegnati nelle operazioni. Attiguo a questa struttura sarà collocato un altro container o prefabbricato che fungerà da magazzino per raccogliere il materiale che non può stare all'aperto.

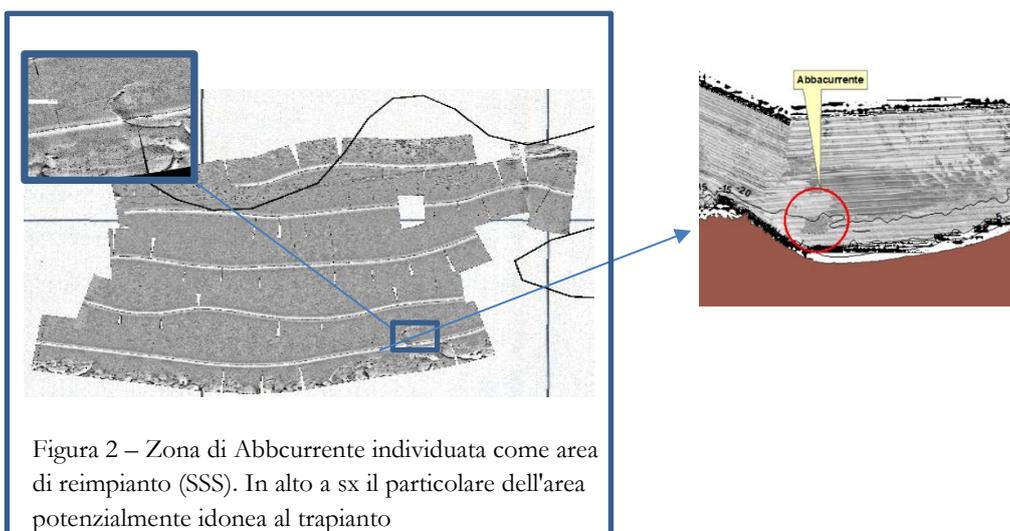
L'area, scelta attigua al molo, permetterà di caricare e scaricare le talee di Posidonia nelle imbarcazioni. Permetterà inoltre il carico dei rotoli di geostuoie dopo la idonea lavorazione effettuata dagli operatori da collocarsi nell'area di reimpianto.

Sarà noleggiato/acquistato un furgone per l'intero periodo dei lavori per tutte le necessità del caso.

Fase 2- Scelta di superfici più idonee all'interno dell'area destinata al trapianto.

All'avvio dei lavori, dopo aver illustrato alla Guardia Costiera di Porto Torres la tipologia delle attività da eseguire, l'estensione dell'area di studio preliminare e ottenuto i necessari permessi, un'imbarcazione con una squadra operativa a bordo costituita da OTS, OSS, un assistente nautico e un assistente ausiliario, si recherà presso l'area di posa nel sito di Abbacurrente scelto per il trapianto. A bordo dell'imbarcazione si troveranno inoltre ROV, picchetti, pedagni e boe. la squadra operativa segnalerà le aree di posa delle geostuoie. Sulla base di queste verranno dimensionate le geostuoie, la loro dimensione dipende infatti dal tipo di substrato e dalla pendenza. L'insieme delle microaree definirà un poligono

che tramite un adeguato numero di boe di superficie poste ai limiti della piantumazione, ne demarcano l'area complessiva. Poiché la somma delle superfici dovrà essere non inferiore a 7000 m² è presumibile che tale area ammonti a circa 1,5/2 ha.



Fase 3 - Delimitazione dell'area ricevente

Alla fine della fase 2, la macroarea che conterrà le diverse superfici di reimpianto destinate alle geostuoie, costituirà un poligono che verrà aumentato con un buffer di almeno di 50 m per lato.

L'intero perimetro del campo di piantumazione verrà rilevato con GPS differenziale ad alta precisione, registrando la posizione geografica; il tutto sarà inserito nel GIS e nel data-base del progetto. I dati verranno quindi consegnati dall'Autorità Marittima che li inoltrerà alla Capitaneria di Porto Torres per l'emissione di un'ordinanza prescrittiva che vieti transito, sosta e attività di pesca per qualsiasi imbarcazione.

Fase 4 Preparazione a terra delle geostuoie delle dimensioni prestabilite



Figura 3 - Taglio delle stuoie a Santa Manza (Corsica) nell'estate 2021

Per il fissaggio delle talee al fondale si utilizzerà il geocomposito costituito da rete metallica a doppia torsione accoppiata in fase di produzione con bioreti naturali in cocco o agave (R.E.C.S.® Reinforced Erosion Control System-Cocco/Agave).

I rotoli R.E.C.S.® verranno divisi in porzioni di misura e numero adeguate alle superfici individuate nella fase 2. La dimensione sarà in relazione alla profondità del fondale, al tipo di substrato e alla sua pendenza. Dopo il taglio verranno riarrotolate e opportunamente siglate con indicazione della parcella di destinazione.

Fase 5 – *Stesura per file parallele dei teli di geostuoia sul fondale e loro fissaggio lungo i lati mediante picchetti in acciaio.*

L'imbarcazione dotata del carico costituito dai rotoli di R.E.C.S.® si recherà nell'area di reimpianto e i sub regolarizzeranno il fondale di natura sabbiosa con allontanamento di eventuali manufatti, massi e quanto possa impedire la regolare posa della geostuoia; successivamente opereranno la posa della stuoia nell'appropriato tratto di fondale secondo le indicazioni del cartellino. L'imbarcazione calerà il rotolo R.E.C.S.® opportunamente ancorato ad una cima e i sub lo srotoleranno nella sua parcella di destinazione, fissandolo man mano al substrato con i picchetti, in modo da impedirne il ritorno da riarrotolamento, data l'elasticità del materiale, assicurando quindi il sistema al substrato. Il fissaggio avverrà con picchetti costituiti da tondini di acciaio corrugato lunghi 100 cm e sezione del diametro di 1,4 cm precedentemente preparati.

Fase 6 – *Recupero delle talee da reimpiantare dall'area di Porto Torres, sorting e preparazione per il fissaggio delle talee idonee al trapianto.*



Figura 4 -Sorting nell'Isola d'Elba

L'imbarcazione, raggiunta l'area di espianto, si ancora e cala i sub preposti alla raccolta delle talee e contemporaneamente un cesto tramite un argano. I sub raccoglitori asportano le talee avendo cura di scegliere quelle che “a vista” si mostrino atte a sostenere il trapianto, pongono il raccolto nelle loro borse a rete rigida fino

al totale riempimento e poi ripongono le stesse borse all'interno della cesta collegata all'imbarcazione. Dopo aver preso dalla cesta una nuova borsa a rete ripetono l'operazione.

Quando la cesta è colma, viene salpata e le borse in essa contenute svuotate all'interno dei tini posti a poppavia contenenti acqua di mare.

Quando la massima capacità di immagazzinamento viene raggiunta, l'imbarcazione salpa l'ancora e si reca presso il cantiere dove le talee vengono scaricate all'interno di tini colmi d'acqua di mare a ricambio continuo. La vicinanza tra le aree di espianto, quelle di trapianto e quella a terra, opportunamente individuata per la preparazione delle talee e la presenza di acqua di mare a ricambio continuo nei tini di stoccaggio, favorirà la sopravvivenza delle piante evitando sbalzi termici rilevanti. Successivamente gli operatori specializzati provvederanno al sorting ovvero a selezionare le talee in base alle caratteristiche fenologiche ottimali allo scopo, scartando le non idonee e separando i rizomi ove fosse necessario con l'uso di forbici da potatura.

Dopo aver processato tutto il raccolto, i rizomi progressivamente riposti nei tini di stoccaggio vengono collocati nell'imbarcazione anch'essa dotata di tini contenenti acqua di mare, che li trasporterà nell'area non lontana di reimpianto.

Fase 7 – Messa a dimora delle talee di *Posidonia oceanica* per inserzione manuale all'interno delle maglie della stuoia.

Quando l'imbarcazione raggiunge l'area di piantumazione, i sub preposti al reimpianto riempiono le loro borse a rete con i rizomi da trapiantare e procedono all'immersione sulle geostuoie di destinazione. Le attività di reimpianto avverranno in mare direttamente sulle geostuoie. La messa a dimora dei rizomi delle fanerogame marine avverrà con l'allargamento della maglia tramite un punzone per piantumazione di uso agricolo. Le talee verranno inserite direttamente nelle bioreti che, grazie alle loro caratteristiche di elasticità, trattengono le piante senza necessità di ulteriori strumenti di fissaggio. Se necessario, l'inserimento avverrà previo taglio di alcune maglie della stuoia. Per ogni m² si prevede di posizionare una patch di 20 talee di *Posidonia oceanica*. Ogni talea sarà costituita da un rizoma (plagiotropo o ortotropo) portante uno o più fasci fogliari.

Si prevede di modulare le attività in modo che la raccolta del rizoma e la sua piantumazione avvengano nella stessa giornata per limitare al massimo lo stress da trapianto.

Fase 8 – *Recupero delle talee da reimpiantare dall'area donatrice di Fiume Santo e preparazione per il fissaggio (solo se insufficienti quelle al punto 6 per il raggiungimento dell'obiettivo di 7000 m² di piantumazione).*

La scelta della prateria donatrice è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: qualità della prateria definita sulla base di parametri strutturali, fenologici e lepidocronologici; rapporto rizomi plagiotropi/ortotropi; distanza dal sito



Figura 5 - area donatrice di Fiume Santo

ricevente; profondità dei siti riceventi. La prateria donatrice viene così localizzata a Fiume Santo ad ovest dell'area portuale; in essa sono stati collocati i dissuasori antistrascico e si dispone di un'ampia documentazione sulla caratterizzazione del posidonieto.

Le attività di prelievo di talee nel sito donatore saranno eseguite secondo criteri di sostenibilità, riducendo al minimo l'impatto sulla popolazione naturale. La raccolta delle talee sarà infatti limitata preferibilmente alle piante che colonizzano i margini delle *intramatte* dove è più facile ritrovare rizomi plagiotropi ed in ogni caso ogni prelievo sarà adeguatamente distanziato l'uno dall'altro anche per enfatizzare la variabilità genetica delle plantule. Operativamente si intende raccogliere un numero di talee necessarie al raggiungimento dei 7000 m² di piantumazione qualora i rizomi provenienti da Porto Torres non risultassero sufficienti al raggiungimento dell'obiettivo. Le modalità di reimpianto saranno quelle già indicate nel processo di riforestazione.

Fase 9 – *Redazione report attività svolte,*

Tutte le attività svolte verranno annotate giornalmente in un apposito registro, il quale conterrà i nominativi degli operatori impegnati, i mezzi nautici e l'obiettivo raggiunto nella giornata di lavoro (n° geostuoie posate, raccolta plantule, posa di talee, ecc.).

L'intera area di piantumazione sarà cartografata rilevando i vertici di ciascuna unità-geostuoia e registrandone quindi la posizione in un sistema GIS in modo da costituire il mosaico dell'insieme complessivo.

Un operatore subacqueo specializzato provvederà a fotografare un numero significativo di patch annotando la posizione di ciascun fotogramma all'interno della unità-geostuoia ponendo un segnale di riconoscimento in prossimità della talea fotografata.

L'insieme del set di dati (immagini incluse) sarà inserito all'interno della banca dati fenologici opportunamente costruita a tale scopo (propedeutico per i successivi monitoraggi).

Articolo 3 DESCRIZIONE DELLE FASI OPERATIVE DEGLI INTERVENTI DI MONITORAGGIO

Monitoraggio del trapianto di Posidonia ad Abbacurrente (superficie di 7000 m²), Fiume Santo e P.ta Tramontana

(da svolgersi in collaborazione e sotto la supervisione di personale Uniss)

Fase 1 - Ricognizione video/fotografica completa delle aree di trapianto

Ogni geostuoia sarà registrata per la sua completa lunghezza con un passaggio ROV ad una quota minima che consenta la ripresa dell'intera larghezza.

Il materiale registrato, opportunamente classificato, sarà inserito all'interno del data-base del sistema di catalogazione dei dati del progetto.

Fase 2 - Conta delle patches presenti su ciascuna stuoia (stima di copertura).

I monitoraggi post-operam consisteranno nel rilievo dei descrittori strutturali. In particolare, si rileverà il numero delle patches presenti su ciascuna stuoia e il ricoprimento dell'area colonizzata dalle talee ovvero l'area totale in percentuale colonizzata dalle plantule d'impianto.

Fase 3 e 4 – Descrittori funzionali delle aree di trapianto.

Su una superficie pari al 25% dell'intero impianto, per ogni patch si effettuerà la conta del numero delle talee presenti e dei fasci e si valuterà lo stato di vitalità delle piante.

Su un fascio scelto in modo casuale per patch si effettuerà la misura della lunghezza/larghezza della foglia più lunga e la misura del tessuto bruno finalizzata al calcolo della superficie fogliare media per ciuffo (cm² ciuffo⁻¹): per ogni ciuffo si calcolano le superfici dei lembi quindi i valori ottenuti si sommano per avere la superficie totale del fascio e infine si

mediano per il numero di ciuffi campionati. Allo stesso modo si calcolano le superfici medie del tessuto verde e del tessuto bruno. La determinazione dello stato degli apici avverrà tramite il Coefficiente “A” definito come percentuale di foglie adulte ed intermedie che hanno gli apici spezzati; esso si calcola dividendo il numero totale di foglie adulte e intermedie con apici rotti per il numero totale delle foglie osservate. Il valore del coefficiente “A” è spesso il risultato di più fattori quali l'idrodinamismo, l'età delle foglie e il livello di presenza di erbivori. La stima dell'attività di grazing deriva dalle caratteristiche delle tracce (“bite marks”) presenti sull'apice dei lembi fogliari: è possibile, infatti, riconoscere alcuni erbivori responsabili della rottura e distinguere il danno biologico da quello meccanico.

Il ricoprimento epifita richiede un campionamento finalizzato allo studio delle alghe e animali di diverse classi e dei perforatori delle scaglie (“borers”) rappresentati da alcuni isopodi e policheti. Si sceglierà uno studio di tipo conservativo e non distruttivo.

Sulla superficie di controllo si annoterà la formazione di nuovi fasci e sviluppo di radici calcolandone la percentuale di sopravvivenza.

Tutti i dati saranno inseriti all'interno del data-base del sistema di catalogazione del progetto.

Fase 5 e 6– *Determinazione del tasso di sedimentazione e determinazione della qualità e quantità del materiale sedimentato.*

Il flusso di materiale particellato nelle acque marine costiere è legato principalmente ad apporti terrigeni e può essere influenzato dalle attività antropiche che, storicamente, hanno contribuito ad aumentare l'erosione delle coste, alterando il trasporto del sedimento sospeso. Il tasso di sedimentazione è aumentato in molte aree costiere divenendo una seria minaccia per le comunità bentoniche. L'idrodinamismo, inoltre, può risospingere il sedimento depositato aumentando la torbidità delle acque e conseguentemente limitando la produzione primaria da parte delle alghe e delle fanerogame. Gli effetti del sedimento sui popolamenti bentonici sono stati studiati in aree costiere superficiali, riscontrando ad una eccessiva sedimentazione, un decremento della biodiversità e una dominanza di specie opportunistiche.

Al fine di monitorare la sedimentazione nell'area di piantumazione, saranno collocate 5 trappole di sedimento distribuite uniformemente nell'area di reimpianto, con permanenza di 10 giorni.

Ogni trappola è costituita da cilindri di plexiglass trasparente agganciati al dispositivo di ancoraggio e appesantiti nella parte inferiore per aumentarne la stabilità verticale.

Il materiale depositato nei cilindri verrà raccolto, classificato e pesato per valutare del tasso di sedimentazione.

Fase 7– *Stima della percentuale di patches ancora in situ, del tasso di sopravvivenza delle talee e della densità media dei fasci per patch.*

Secondo la cadenza indicata nel cronoprogramma, verrà eseguita una ricognizione lungo tutte le geostuoie determinando la percentuale di patches presenti che determina il tasso di sopravvivenza delle talee. Attraverso la conta dei fasci si determinerà la densità media dei fasci per patch.

Fase 8 - Stima della densità dei fasci e misure fenologiche in situ della prateria naturale più vicina alle aree di reimpianto.

Nel posidonieto più vicino all'area di reimpianto si valuteranno su 12 m² una serie di descrittori strutturali come densità dei fasci fogliari e copertura percentuale; inoltre saranno valutati i descrittori funzionali, fenologia, produzione di biomassa fogliare e dei rizomi.

Monitoraggio quinquennale del posidonieto interessato dai dissuasori antistrascico da posizionare nel Parco Nazionale dell'Asinara

Per il monitoraggio quinquennale del posidonieto interessato dai dissuasori antistrascico la ditta aggiudicatrice dovrà mettere a disposizione 2 OTS, un assistente nautico e l'imbarcazione per il numero di giornate previste dal capitolato.

ARTICOLO 4 - Durata - Ammontare dell'appalto - Condizioni contrattuali

1. Il presente servizio avrà la durata di anni 5 (cinque).
2. L'importo a base d'asta è di euro 200.000,00 più Iva.
3. La stazione appaltante non ha ritenuto di dover procedere al calcolo di spese per la sicurezza imputabili ad interferenze di cui all'art. 26 del D. Lgs.vo n. 81/2008 e alla redazione del D.U.V.R.I. in quanto trattasi di appalto di servizio la cui esecuzione non è prevista all'interno della stazione appaltante o all'interno di sedi di altri lavori, forniture e servizi appaltati. Pertanto gli oneri per la sicurezza da interferenze sono pari a zero;
4. La ditta aggiudicataria, tuttavia, è tenuta a dichiarare gli oneri interni aziendali per la sicurezza.

ARTICOLO 5 – Avviso esplorativo, scelta del contraente e criteri di aggiudicazione

1. La scelta del contraente avverrà mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, sul MEPA, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, e del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021;
2. La procedura sarà aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi di quanto disposto dall'art. 95, co. 2, del D. Lgs.vo n. 50/2016.
3. La procedura negoziata verrà preceduta dalla pubblicazione di un Avviso esplorativo al fine di effettuare l'indagine di mercato, in osservanza delle Linee Guida Anac n. 4/2016 e s.m.i, per individuare gli operatori economici da invitare ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, e del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021;
5. Il termine per rispondere all'Avviso esplorativo, sarà di 10 giorni, in conformità alle disposizioni contenute nelle Linee Guida Anac n. 4, da ultimo aggiornate;
6. Alla procedura negoziata verranno invitati tutti gli operatori economici che avranno risposto positivamente all'Avviso esplorativo, ove in possesso dei requisiti di selezione;
7. Nel caso di presentazione di un numero di manifestazioni di interesse inferiori a 5, considerata l'urgenza di iniziare quanto prima le attività, si procederà alle ulteriori fasi della procedura di affidamento, limitando l'invito ai soli manifestanti interesse;

ARTICOLO 6 - Modalità di dettaglio del servizio

Per l'esecuzione del servizio la ditta aggiudicatrice dovrà mettere a disposizione:

1. due imbarcazioni con pilota con le seguenti caratteristiche e specifiche:

Imbarcazione principale

- Lunghezza superiore ai 10 m e pescaggio non superiore ad 1 metro;
- cabina chiusa dotata di 2 monitor, tavolo da lavoro in grado di ospitare almeno 2 persone, bagno, frigorifero;
- elevata manovrabilità (2 motori + Bow Thruster a prua);
- gru elettrica in grado di gestire sia un ROV che una benna Van Veen per prelievi di sedimenti (con capacità di sollevamento di almeno 200kg) e generatore di corrente da 220 volt con potenza di almeno 6 kw;
- ampio pozzetto completamente libero da intralci
- presenza di un'ampia spiaggina e scaletta che agevoli il lavoro dei sub
- presenza di un palo mobile posizionato nella fiancata per il posizionamento del sistema USBL
- velocità di crociera non inferiore ai 20 nodi
- l'imbarcazione dovrà avere ampi spazi distribuiti sia a poppa che a prua per il movimento della strumentazione, dei subacquei e il carico delle geostuoie
- l'imbarcazione dovrà essere pronta per l'utilizzo nel Porto di Porto Torres, con un preavviso di minimo 6 ore massimo 12 ore
-

Imbarcazione secondaria

- Lunghezza FT superiore ai 5 m e inferiore ai 7 m
- Velocità di crociera superiore ai 20 nodi
- Presenza di cabina e gru di sollevamento

I costi del carburante e di tutti gli oneri inerenti la gestione dell'imbarcazione e del personale sono a carico della dittaaggiudicatrice.

2. per lo svolgimento dell'attività n.1, di cui all'art. 1 del presente capitolato, la ditta dovrà mettere a disposizione 8 OTS (Operatore Tecnico Subacqueo) in regola con le visite mediche.

La ditta dovrà occuparsi nei mesi di giugno, settembre e ottobre 2022:

- del posizionamento di 7200 mq di geostuoie nell'area individuata per il reimpianto (Abbacurrente);
- del posizionamento di 8000 barre in acciaio per il fissaggio delle geostuoie al fondale;
- di effettuare l'espianto, in collaborazione con personale UNISS, di 7000 mq di Prateria di *Posidonia oceanica* nell'area antistante il molo di sopraflutto del porto di porto Torres;
- di effettuare il reimpianto, in collaborazione con personale UNISS, di 7000 mq di Prateria di *Posidonia oceanica* nell'area di reimpianto individuata nei pressi di Abbacurrente.

3. per lo svolgimento dell'attività n.2, di cui all'art. 1 del presente capitolato, la ditta dovrà mettere a disposizione N.2 OTS

4. per lo svolgimento dell'attività n.3, di cui all'art. 1 del presente capitolato, la ditta dovrà mettere a disposizione N.2 OTS

La richiesta dei permessi, se necessari sono in carico alla ditta fornitrice del servizio

Il possesso dei requisiti sopraelencati verrà verificato da personale del Dipartimento a seguito dell'aggiudicazione.

ARTICOLO 7 – Garanzie e coperture assicurative

In sede di stipula del contratto di appalto, la ditta affidataria dovrà:

- presentare idonea cauzione o fidejussione, firmata digitalmente, secondo quanto disposto dall'art. 103 del D. Lgs.vo n. 50/2016 a garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali, pari al 10% del valore contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% la garanzia sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; se il ribasso è superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. Tale cauzione definitiva rimarrà valida per tutta la durata contrattuale e dovrà essere svincolata con apposito provvedimento del Direttore del Dipartimento.
- stipulare specifica Polizza Assicurativa Responsabilità Civile, comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCVT), con esclusivo riferimento all'appalto in questione, con massimale per sinistro non inferiore all'importo del contratto e con validità non inferiore alla durata di tutte le attività del servizio. In alternativa alla stipula della polizza che precede, l'Appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche di quelle indicate per quella specifica.

ARTICOLO 8 - Personale incaricato ed oneri

L'aggiudicatario ha l'obbligo di assicurare sempre il regolare funzionamento del servizio oggetto del contratto garantendo la presenza di personale idoneo per numero e qualifica e formato adeguatamente per il regolare espletamento dell'appalto.

L'appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel CCNL e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove è eseguito il servizio ed inoltre, dovrà rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria, previste per i dipendenti dalla normativa vigente in materia.

Dovranno essere osservate tutte le disposizioni di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico della ditta aggiudicataria, la quale ne è la sola responsabile.

La Stazione Appaltante non ha alcuna responsabilità diretta od indiretta in cause di lavoro o di qualsiasi altro tipo conseguenti a vertenze connesse con il personale della ditta aggiudicataria o per attività inerenti i servizi da essa svolti.

ARTICOLO 9 - Vigilanza e controlli

A seguito dell'aggiudicazione e prima della stipula del contratto, verrà indicato dal Dipartimento un Direttore per l'esecuzione del contratto al quale competerà, in prima battuta, la verifica della sussistenza dei requisiti tecnici delle imbarcazioni messe a disposizione dalla ditta aggiudicatrice e, successivamente, il controllo e la sorveglianza di tutta l'attività svolta dall'aggiudicatario durante l'esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario, in allegato alla fattura periodica e con riferimento all'attività svolta, dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante una relazione.

ARTICOLO 10 - Pagamenti

I pagamenti saranno effettuati dal Dipartimento previa positiva verifica della regolarità esecutiva da parte del Direttore per l'esecuzione del contratto, così come indicato nel precedente art. 9. L'aggiudicatario, dovrà trasmettere le proprie fatture esclusivamente in modalità elettronica, con il formato di cui al D.M. 55 del 2013, recante firma elettronica qualificata o digitale da parte del fornitore o di un terzo soggetto delegato. Le fatture dovranno riportare obbligatoriamente il codice identificativo (codice univoco del Sistema di Interscambio) assegnato dall'I.P.A. (www.indicepa.gov.it) relativo al Dipartimento. Oltre al "Codice Univoco Ufficio", che deve essere inserito obbligatoriamente nell'elemento "Codice del Destinatario" del tracciato della fattura elettronica, occorre altresì indicare nella fattura i dati fiscali obbligatori ai sensi della normativa vigente, ivi compreso il C.I.G. "Codice Identificativo Gare".

Si specifica che in assenza di tali codici la Stazione Appaltante non può procedere al pagamento delle fatture elettroniche (art. 25 comma 3, D.L. n.66 del 24 aprile 2014). Infine, nel campo “Altra informazione” si ritiene necessario che vengano indicate informazioni dettagliate sulla fornitura, al fine di permettere all’Ufficio l’immediata individuazione dell’ordine di fornitura e la corretta registrazione della fattura.

Si specifica che la fattura prestata nelle modalità difformi da quelle descritte, sarà scartata, respinta e restituita al mittente. I pagamenti saranno, in ogni caso, effettuati su presentazione di regolare fattura ai fini fiscali, previa verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.).

Su richiesta della ditta aggiudicatrice potrà essere erogato, ai sensi dell’art. 35 comma 18 del D. lgs n. 50/2016 e s.m.i., l’importo relativo all’anticipazione pari al 20% sul valore del contratto da corrispondere all’appaltatore entro quindici giorni dall’effettivo inizio della prestazione. Per le procedure indette entro il 31 dicembre 2022, la misura dell’anticipazione può essere incrementata fino al 30% ai sensi dell’art. 207, comma 1 della legge n. 77 del 2020, come modificato da ultimo dall’art. 3, comma 4 del decreto legge n. 228 del 2021, convertito dalla legge n. 15 del 2022.

L’erogazione dell’anticipazione, consentita anche nel caso esecuzione del contratto in via d’urgenza, ai sensi dell’articolo 32, comma 8, del citato decreto, è subordinata alla costituzione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all’anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell’anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L’Appaltatore avrà diritto, in corso d’opera, a pagamenti in acconto e saldo, in tranche annue così suddivise:

- 1° anno 50% dell’importo contrattuale
- 2° anno 20% dell’importo contrattuale
- 3° anno 10% dell’importo contrattuale
- 4° anno 10% dell’importo contrattuale
- 5° anno 10% dell’importo contrattuale

Tali pagamenti dovranno avvenire entro e non oltre 30 gg. dalla data di presentazione della fattura, a cui dovrà essere allegato un resoconto firmato digitalmente dal responsabile dell’imbarcazione e sottoscritto dal Direttore dell’esecuzione del contratto contenente il numero delle uscite effettuate e le attività svolte nel periodo di riferimento. La mancanza o l’incompletezza del resoconto comporterà la sospensione dei relativi pagamenti e l’applicazione delle relative penalità di cui all’art. 11 senza ulteriori diritti da parte dell’aggiudicatario.

ARTICOLO 11 - Penali e cause risolutive

Penali:

Il servizio dovrà essere eseguito, salvo cause ed eventi imprevedibili e all’Aggiudicatario non imputabili, nel rispetto delle scadenze e modalità di cui al presente Capitolato d’appalto. Ai sensi dell’art. 113- bis, comma 4 D.Lgs. n. 50/2016, i contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell’appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all’importo del contratto o alle prestazioni del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l’1 per mille dell’ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all’entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Cause risolutive:

Ai sensi dell’art 107 del Codice degli Appalti, il Dipartimento può disporre la sospensione, in tutto o in parte, dell’esecuzione del contratto al verificarsi di cause imprevedibili o di forza maggiore, di circostanze che impediscono in via temporanea il regolare svolgimento dei servizi ovvero per ragioni di necessità o di pubblico interesse con l’osservanza delle modalità e delle prescrizioni previste dalla suddetta norma. La stazione appaltante può altresì risolvere il contratto durante il periodo di sua

efficacia, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 108 del Codice degli Appalti. L'amministrazione committente ha il diritto, infine, di recedere in qualunque momento dal contratto, nelle modalità e nei termini di cui all'articolo 109 del D.Lgs. 50/2016.

ARTICOLO 12 - Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari e alle prescrizioni del D.P.R. 62/2013

Pena la risoluzione contrattuale, l'Aggiudicatario dovrà assolvere agli obblighi previsti dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla fornitura in oggetto. In particolare tutti i movimenti finanziari inerenti il presente servizio dovranno essere registrati su conti correnti dedicati ed effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. A tal fine l'Aggiudicatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante del conto corrente o dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alla commessa in oggetto e al nominativo dei soggetti autorizzati ad operare su tali conti. Tutti i movimenti finanziari relativi alla fornitura in oggetto dovranno essere registrati su tale conto ed essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (C.I.G.), il numero della determinazione di aggiudicazione e l'oggetto della fornitura con la descrizione delle prestazioni rese.

Il titolare e gli addetti della ditta aggiudicataria sono tenuti, nello svolgimento del servizio, al rispetto, in quanto compatibili, degli obblighi previsti dal D.P.R. n. 62 del 16.04.2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs.vo 30.03.2001 n. 165", in caso di violazione di tali obblighi, si procederà alla risoluzione del rapporto così come previsto all'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. 62/2013.

ARTICOLO 13 - Obbligo di formato digitale per comunicazioni

Ogni comunicazione e/o istanza diretta al Dipartimento di Architettura, design e urbanistica dovrà essere trasmessa mediante posta elettronica certificata. Ogni comunicazione trasmessa con differente modalità, senza previo accordo con gli uffici competenti della stazione appaltante, non sarà presa in considerazione dalla stessa.

Ogni documento elaborato connesso al servizio dovrà essere prodotto in forma digitale. Per i documenti che debbono essere firmati, tale sottoscrizione dovrà avvenire mediante firma digitale ai sensi della normativa vigente, sia da parte dell'incaricato che da eventuali altri soggetti.

ARTICOLO 14 - Stipula del contratto

Il contratto sarà stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14, secondo periodo, del D.Lgs.vo n. 50/2016. La stazione appaltante, quindi, provvederà a comunicare l'aggiudicazione alla ditta aggiudicataria con contestuale richiesta di trasmissione, mediante pec, della cauzione definitiva e di quant'altro eventualmente richiesto dal presente capitolato ai fini della stipula del contratto. Vista l'esigenza e l'urgenza di cominciare quanto prima le attività, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura il Dipartimento procederà all'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Successivamente alla verifica positiva della documentazione trasmessa, la stazione appaltante provvederà alla stipula del contratto.

ARTICOLO 15 – AVVALIMENTO

Si rimanda all'art. 4.6 del disciplinare di gara.

ARTICOLO 15 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dei Registri delle attività di trattamento, si informa che i dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità e attività connesse al presente affidamento. Il titolare dei dati è il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica ed il Responsabile Protezione Dati (RPD) è il Direttore del Dipartimento prof. Emilio Turco email: aaadip@uniss.it

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR.

ARTICOLO 16 - Controversie

I casi di controversia verranno trattati sulla base di quanto stabilito nell'art. 205 e seguenti del D. L.vo n. 50 del 2016. Avverso il presente bando è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi del D.L.vo n. 104 del 2010. Salvo quanto previsto dall'art. 206 del D. L.vo n. 50 del 2016, per ogni controversia è competente il giudice ordinario, ferma la facoltà, nell'ipotesi di reciproco e formale accordo tra le parti, di avvalersi di quanto previsto dall'art. 209 e seguenti del nuovo codice degli appalti. Per qualsiasi controversia in relazione allo svolgimento della fornitura di cui al presente atto, non definibile in accordo tra le parti, è competente il Foro di Sassari.

ARTICOLO 17 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti

È fatto obbligo all'aggiudicatario di osservare e di far osservare, costantemente, dai propri dipendenti tutte le leggi, i regolamenti, le ordinanze emanate dalle competenti autorità, che abbiano comunque attinenza con i servizi da essa assunti. Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto le parti fanno riferimento alle norme legislative e regolamentari vigenti.

ARTICOLO 18 – Norme di riferimento

Per quanto non previsto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e per quanto in contrasto con il contenuto di esso, le parti si richiamano alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Prof. Emilio Turco